



Comune di
San Miniato



Comune di
Fucecchio



Comune di
**Santa Croce
sull'Arno**



Comune di
**Castelfranco di
Sotto**



Comune di
**Montopoli in
Val d'Arno**



Azienda USL 11

Conferenza Zonale Educativa Società della Salute - Valdarno Inferiore -

Progetto “Hai le chiavi del mondo...non perderle mai”

Azione 2.

Rilevamento delle condizioni di agio-disagio in un campione significativo di classi di scuola secondaria di primo e secondo grado.

Report febbraio 2007.

Attività realizzata con la collaborazione delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado dei cinque Comuni della zona Valdarno inferiore

Febbraio 2007

Elaborazione a cura del gruppo di lavoro costituito all'interno del tavolo inter-istituzionale composto da rappresentanti di:

- ❖ Azienda USL 11
 - U.O. Psicologia
 - U.O. Educazione alla Salute
 - Ser.T
- ❖ Coordinamento tecnico zonale Area Infanzia/Adolescenza
- ❖ Istituzione “La Bottega di Geppetto”

1. L'OBIETTIVO

L'azione ha previsto il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche – componenti stabili del tavolo interistituzionale - per attivare una rilevazione delle aree di agio/disagio in adolescenza, tramite la somministrazione di un questionario ad un campione di studenti dei 5 comuni del Valdarno Inferiore.

2. LO STRUMENTO

In seguito ad una discussione all'interno del tavolo di lavoro su validità ed attendibilità dei possibili strumenti da utilizzare e pur rimanendo alcune perplessità generali sul tipo di rilevazione e sulla tipologia di informazioni che potevano essere raccolte, si è concordato sull'utilizzo del questionario T.V.D.¹, un test standardizzato a domande aperte, che si pone l'obiettivo di cogliere i segnali precoci del disagio nel vissuto degli studenti.

Il questionario – proposto in forma anonima - è composto da 36 item (frasi da completare in forma scritta, cosiddette frasi stimolo) che fanno riferimento, per l'analisi qualitativa, a 5 aree semantiche:

1. Concetto di sé
2. Rapporto con i compagni
3. Rapporto con i genitori
4. Rapporto con i docenti
5. Rapporto con la scuola in genere.

Le risposte fornite dagli studenti sono state siglate, secondo i criteri forniti dal manuale dello strumento, in 4 differenti modi: positivo, negativo, neutro, rifiuto.

La risposta siglata *positiva* indica una reazione alla frase stimolo che non rileva alcuna forma di disagio, mentre quella *negativa* rappresenta il rilievo di un vissuto di disagio. Sono state siglate come *neutre* tutte quelle frasi che non permettono di discriminare nettamente tra un vissuto chiaramente positivo e uno negativo. Le risposte siglate come *rifiuto*, infine, si riferiscono a tutte quelle frasi che indicano una negazione dello stimolo, ovvero quando vi è una non risposta, o un motto di spirito, oppure una modifica della frase stimolo.

3. IL CAMPIONE

Il campione è stato definito attraverso l'individuazione di una classe 2a per ogni istituto di scuola secondaria di primo grado (n. 6 scuole) e di secondo grado (n. 3 scuole), quindi il target di età è di 12-13 anni e di 14-15 anni, con la possibilità di aderire con più classi in presenza di diversi corsi di studio. Si è concordato che non era significativo estrarre un campione casuale dal totale degli studenti, avendo già le classi una composizione omogenea rispetto al territorio di provenienza degli studenti. La scelta delle classi seconde da parte del gruppo di lavoro, è stata fatta alla luce della possibilità di un lavoro successivo con le stesse classi nell'ambito della promozione dell'agio negli anni successivi.

Gli studenti intervistati risultano così composti:

<i>Tipologia di scuola</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale per tipologia di scuola</i>
<i>Secondaria 1° grado</i>	75	75	150 (57 %)
<i>Secondaria 2° grado</i>	67	46	113 (43%)
<i>Totale campione</i>	142 (54%)	121 (46%)	263 studenti

¹ Test di valutazione del disagio e della dispersione scolastica - 1998, Mancini e Gabrielli, TVD, Trento, Erickson

Prima dell'inizio della fase di somministrazione è stato realizzato un incontro informativo con i docenti delle classi interessate per condividere le modalità di presentazione e somministrazione del questionario agli studenti.

La compilazione del questionario si è svolta nel periodo tra il 23 e il 31 ottobre 2006.

4. L'ELABORAZIONE DEI DATI

L'interpretazione dei questionari – realizzata secondo quanto previsto dal manuale - è stata condivisa all'interno del gruppo tecnico (Ser.T, Educazione alla salute, Psicologia, coordinamento tecnico zonale, con il coinvolgimento anche di tre psicologhe tirocinanti), individuando successivamente alcuni possibili livelli di analisi dei risultati.

L'elaborazione dei dati è stata realizzata dalle psicologhe tirocinanti, attivando i seguenti livelli di analisi:

- descrizione del campione secondo 3 variabili (sesso, età, scuola)
- frequenza assoluta e relativa (percentuale) delle risposte positive, negative, neutro e rifiuto fornite dagli studenti ai 36 item;
- analisi delle risposte positive per aree con riferimento alle età ed al sesso;
- analisi delle risposte negative per aree con riferimento alle età ed al sesso;

5. I RISULTATI

Si è scelto di analizzare i dati aggregati, piuttosto che prendere in esame i singoli questionari, e individuare attraverso di essi quali sono le aree di maggiore interesse per un lavoro con gli adolescenti in queste fasce d'età.

a) Un primo dato importante da rilevare è stato che il numero di rifiuti (n. 4, pari allo 0,8%) e di questionari nulli per eccesso di risposte neutre (n. 6, pari al 2,26%) è stato molto basso, il che significa che lo strumento è stato utilizzato in modo corretto e con un certo interesse da parte degli studenti, cosa per altro confermata anche dal contenuto delle risposte date.

b) L'analisi del chi-quadrato di Pearson è stata svolta per tutti gli item prendendo in considerazione le variabili sesso e grado di scuola.

Tale tipologia di analisi, indicata per le variabili di tipo nominale (o categoriale), consente di rilevare se esiste un'associazione statisticamente significativa tra le variabili considerate, in altre parole la significatività indica se le variabili sono tra loro dipendenti o indipendenti.

Nell'analisi sono state associate alle risposte fornite tutti gli item del questionario in un primo momento la variabile "sesso", successivamente è stata associata la variabile "grado scolastico" (età), infine sono state prese in considerazione la variabile sesso e la variabile grado scolastico insieme.

In linea generale l'analisi svolta ha fatto emergere come le differenze più significative si riscontrino in riferimento alla variabile "grado scolastico" e non in riferimento alla variabile "sesso".

Ciò indica dunque che il vissuto che i ragazzi hanno a scuola cambia non tanto tra maschi e femmine ma piuttosto in base all'età, quindi al grado scolastico in cui sono inseriti.

Appaiono, quindi, diverse le percezioni che i ragazzi hanno sia di loro stessi, che dei compagni, degli insegnanti, del rapporto con i genitori, nelle due diverse età rappresentate nel campione.

Riportiamo, tra gli allegati, alcune delle analisi risultate più significative.

c) Un altro elemento importante rilevato è stato che l'utilizzo dell'indicatore proposto dal manuale² per individuare i casi con un segnale di disagio ha evidenziato 17 questionari che superano tale

² Il manuale considera il soggetto con disagio quando questo presenta più di 10 risposte negative nella parte A) del questionario

indice (pari al 6,48%). La tabella seguente evidenzia alcune specifiche relative ai soggetti individuati.

ANALISI RISPOSTE SOGGETTI CON DISAGIO (>10 RISPOSTE NEGATIVE NELLA PARTE A)

				concetto di sé (9 item)	Rapporto compagni (8 item)	Rapporto genitori (5 item)	Rapporto insegnanti (6 item)	Rapporto scuola (7item)
maschi	Sec. 1° gr	6	8,1%	30	19	18	17	15
	Sec. 2° gr	7	10,4%	32	19	18	17	26
femmine	Sec. 1° gr	3	4%	15	9	11	9	7
	Sec. 2° gr	1	2,2%	4	5	3	2	2
totale		17	6,48%	81	52	50	45	50

L'item dell'area **Concetto di sé** che ha ricevuto il maggior numero di risposte negative è l'item 27 ("Gli insegnanti pensano che io"), con 15 soggetti.

L'item dell'area **Rapporto con i compagni** che ha ricevuto il maggior numero di risposte negative è l'item 33 ("Ci sono compagni di classe che"), con 11 soggetti.

Gli item dell'area **Rapporto con i genitori** che hanno ricevuto il maggior numero di risposte negative sono l'item 18 ("I miei genitori pensano che io a scuola") e l'item 19 ("Io penso di avere bisogno che i miei genitori"), con 12 soggetti ciascuno.

L'item dell'area **Rapporto con gli insegnanti** che ha ricevuto il maggior numero di risposte negative è l'item 9 ("Se i miei insegnanti volessero"), con 11 soggetti.

Gli item dell'area **Rapporto con la scuola** che hanno ricevuto il maggior numero di risposte negative sono l'item 7 ("Sarei proprio contento se") e l'item 16 ("Io penso che la scuola"), con 10 soggetti ciascuno.

d) L'analisi, sulla base dei dati percentuali delle risposte negative e positive nelle diverse aree, con riferimento alle variabili di età e sesso, evidenzia ulteriori elementi di interesse.

Nelle pagine seguenti vengono proposte alcune comparazioni.

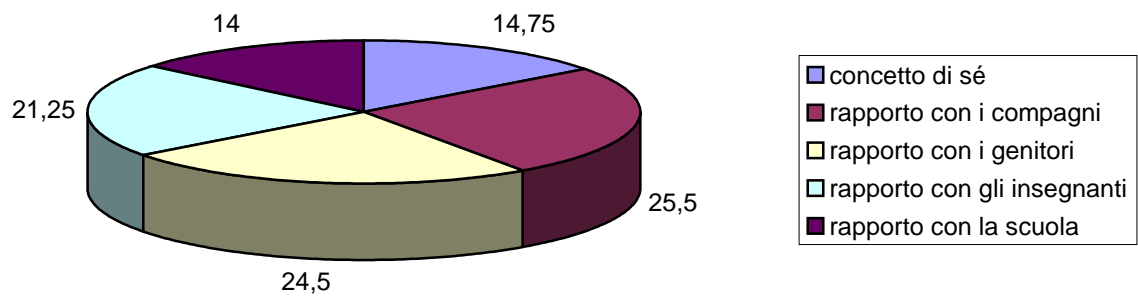
TOTALE DELLE RISPOSTE POSITIVE (%) DEL CAMPIONE ALLE AREE DI ANALISI CONSIDERATE

		<i>concetto di sé</i>	<i>rapporto compagni</i>	<i>rapporto genitori</i>	<i>rapporto insegnanti</i>	<i>rapporto scuola</i>
Maschi	secondaria 1° grado	55,5%	42,2%	58,9%	26,8%	54,4%
	secondaria 2° grado	43,9%	43,3%	53,4%	22,1%	46,3%
Femmine	secondaria 1° grado	60,6%	43,5%	67,2%	30,7%	63,6%
	secondaria 2° grado	55,5%	44,3%	56,1%	20,3%	60%

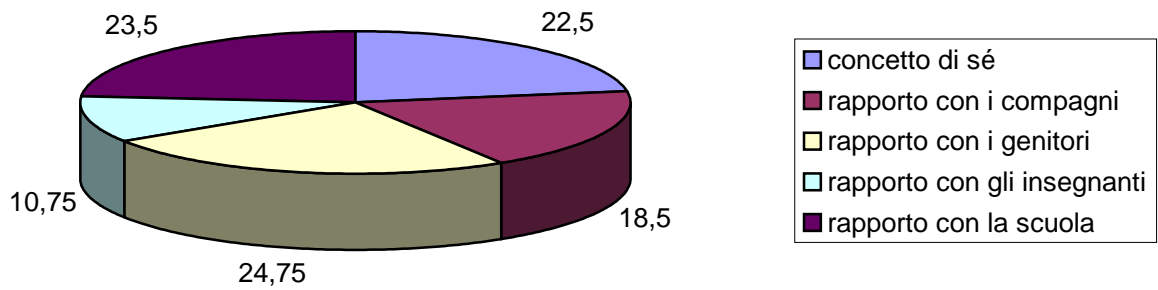
TOTALE DELLE RISPOSTE NEGATIVE (%) DEL CAMPIONE ALLE AREE DI ANALISI CONSIDERATE:

		<i>concetto di sé</i>	<i>rapporto compagni</i>	<i>rapporto genitori</i>	<i>rapporto insegnanti</i>	<i>rapporto scuola</i>
maschi	secondaria 1° grado	16,5%	29,4%	26,7%	22,3%	16,9%
	secondaria 2° grado	20%	25,5%	27,4%	24,3%	21,3%
femmine	secondaria 1° grado	14,5%	28,8%	22,4%	22,8%	12%
	secondaria 2° grado	11,3%	21,7%	25,6%	17,7%	12,4%

Risposte negative per area

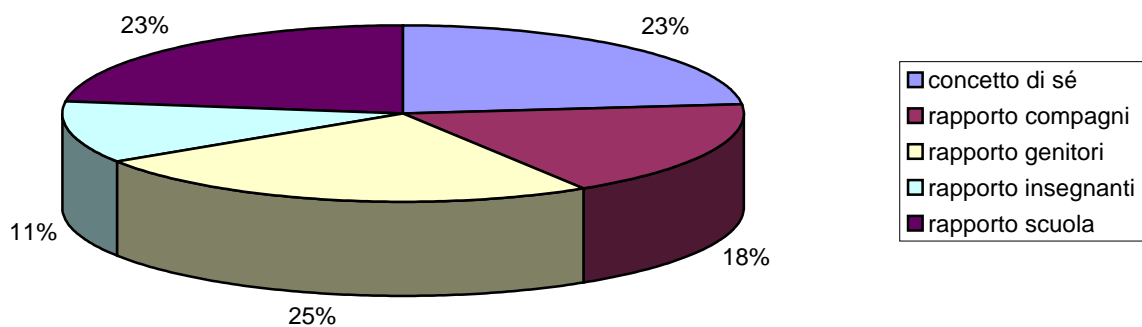


Risposte positive per area

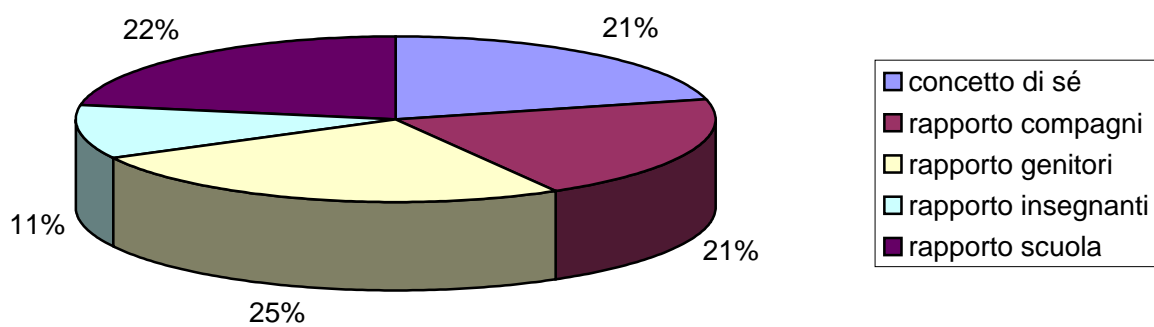


- La comparazione dei dati per età nelle risposte positive MASCHI non fa evidenziare significative differenze.

Risposte positive dei maschi scuola secondaria 1° grado

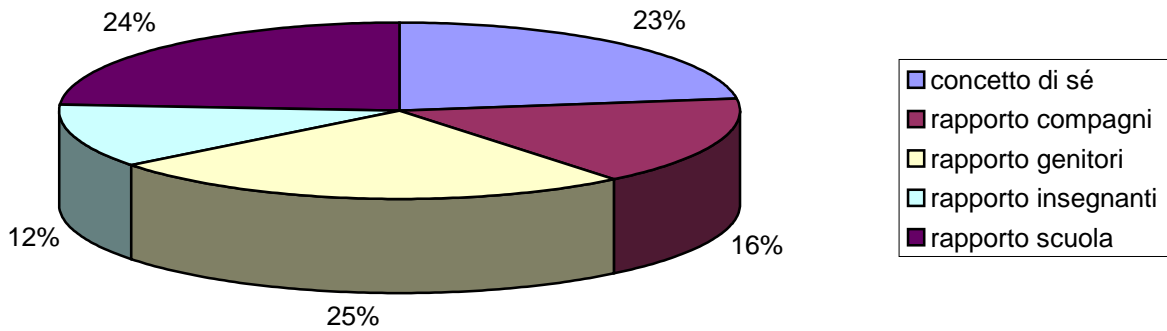


Risposte positive dei maschi scuola secondaria 2° grado

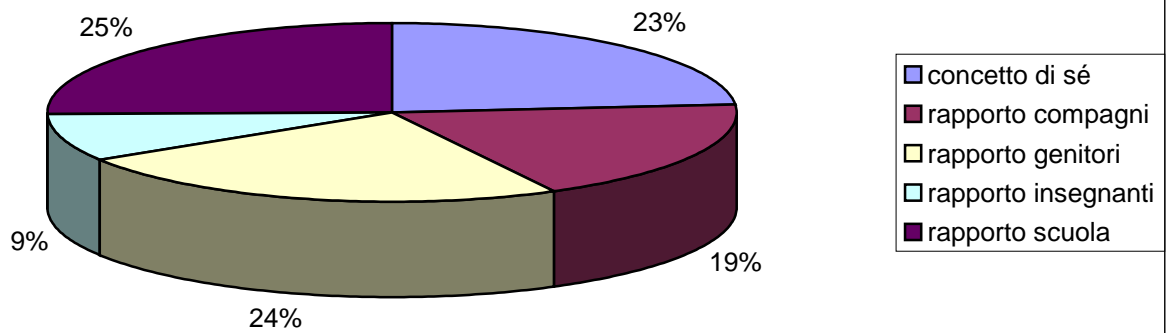


- La comparazione dei dati per età nelle risposte positive FEMMINE evidenzia percentuali diverse nell'area "Rapporto con i compagni", più favorevoli per l'età superiore, mentre nella stessa età diventa minore la percentuale nell'area "Rapporto con gli insegnanti".

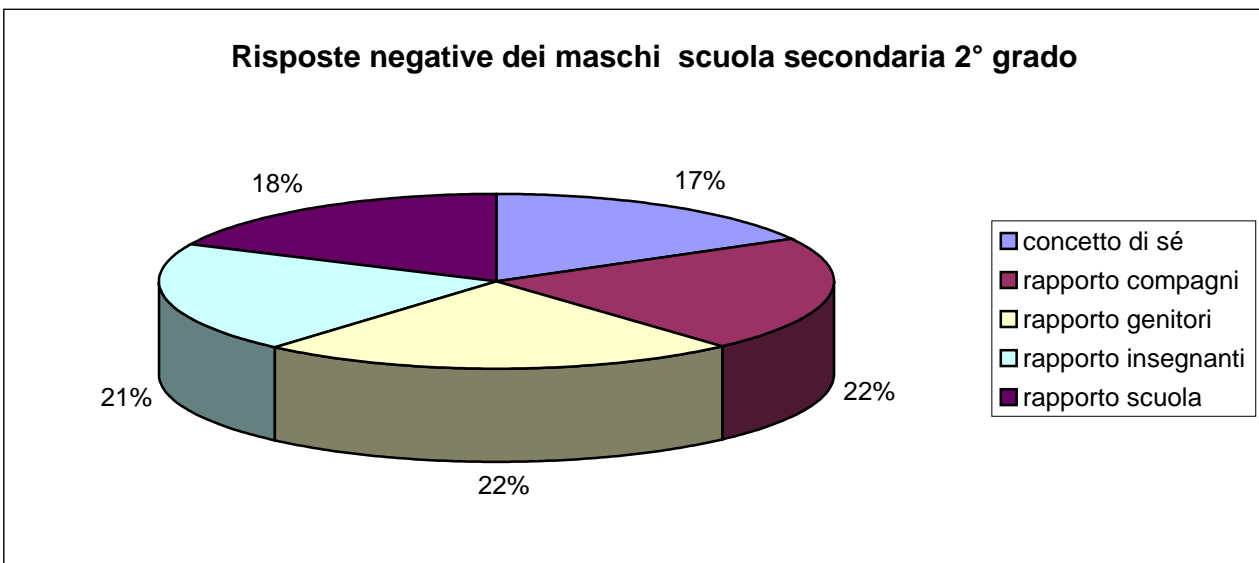
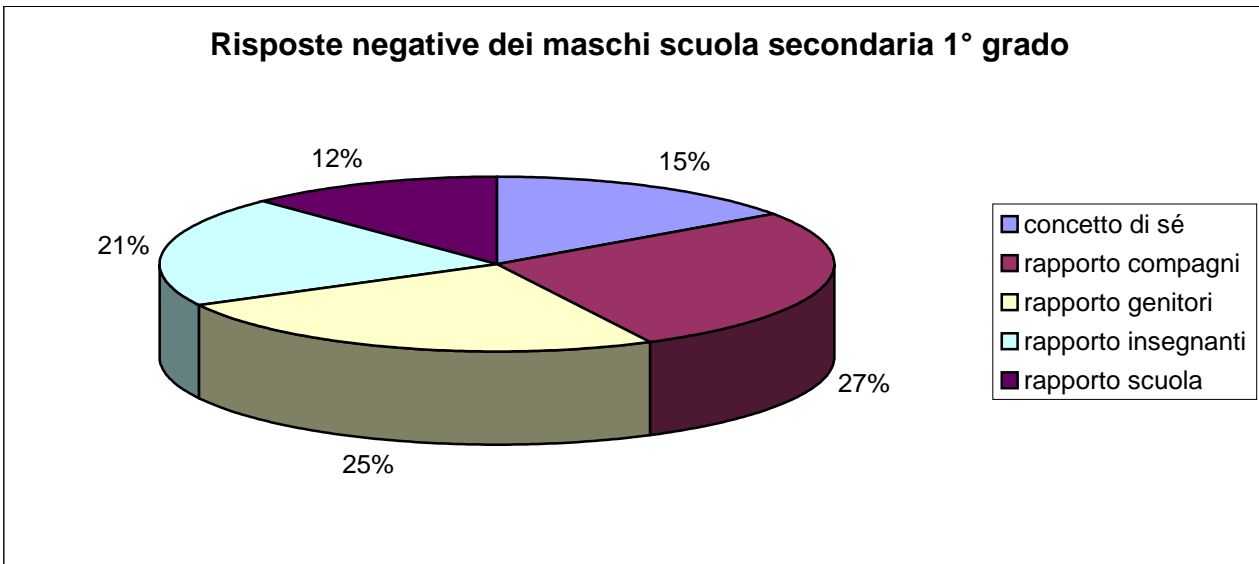
Risposte positive delle femmine scuola secondaria 1° grado



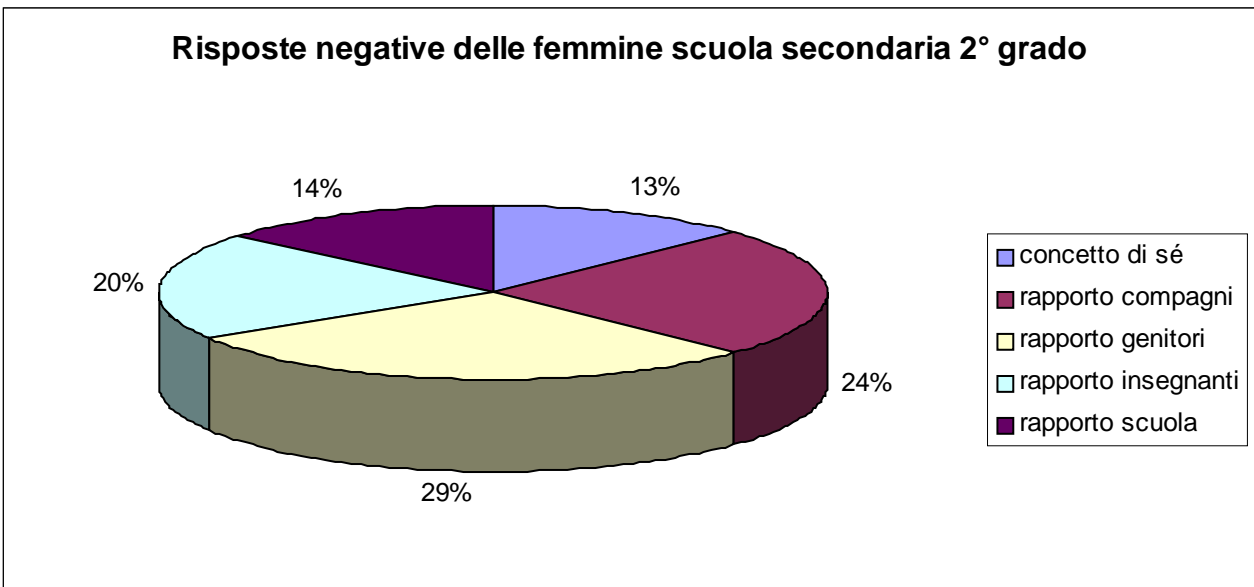
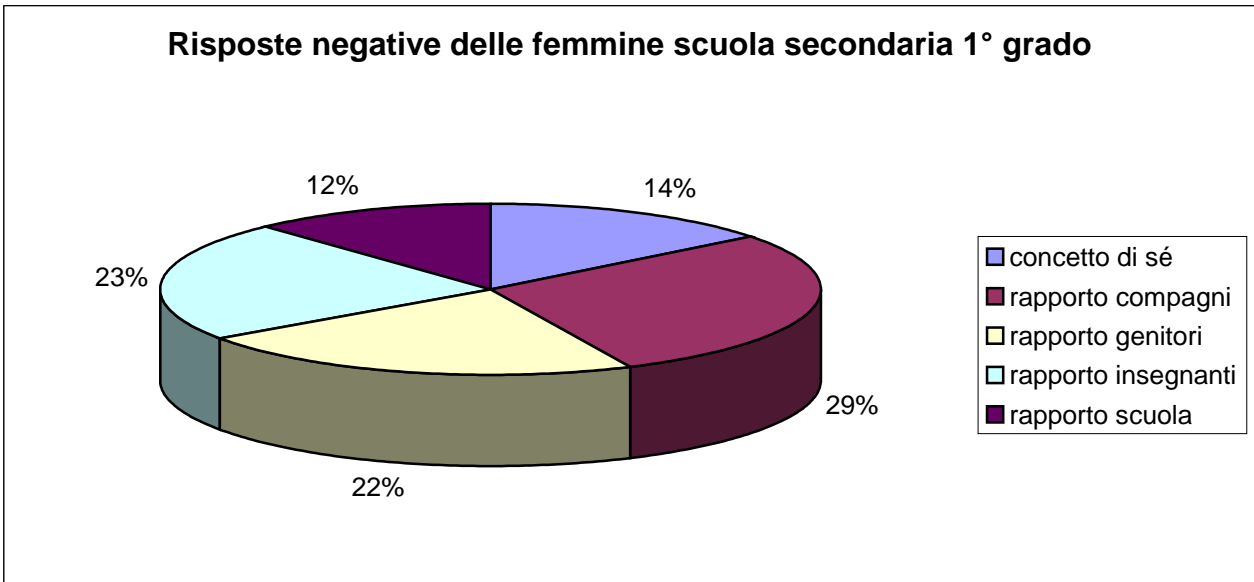
Risposte positive delle femmine scuola secondaria 2° grado



- La comparazione dei dati per età nelle risposte negative MASCHI evidenzia percentuali diverse nell'area "Rapporto con i compagni", maggiori nella scuola secondaria di 1° grado, mentre è significativamente più alta la percentuale nell'area "Rapporto con la scuola" nel campione della scuola secondaria di 2° grado.



- La comparazione dei dati per età nelle risposte negative FEMMINE evidenzia percentuali diverse nell'area "Rapporto con i genitori", maggiori nella scuola secondaria di 2° grado, mentre è significativamente più alta la percentuale nell'area "Rapporto con i compagni" nel campione della scuola secondaria di 1° grado.



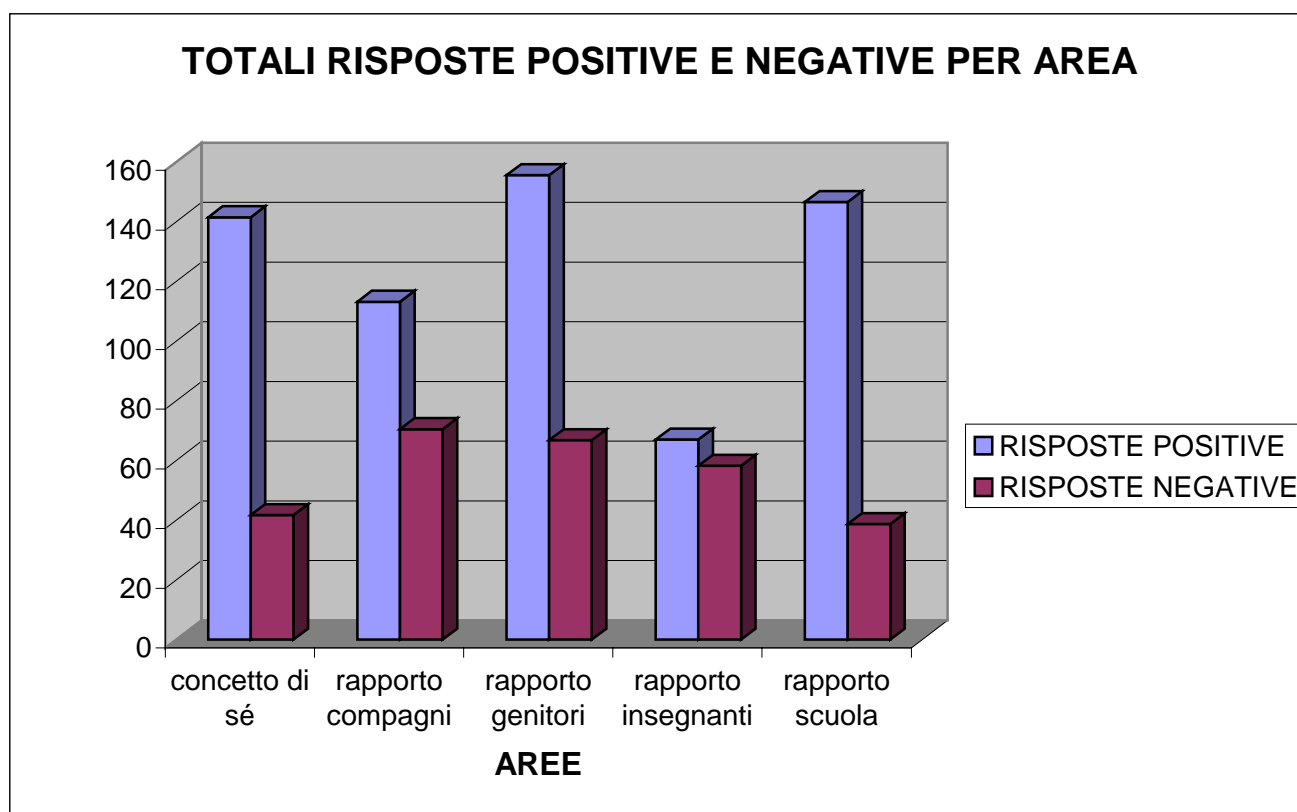
- La comparazione tra il totale delle risposte negative e quelle positive dell'intero campione mostra una situazione nella quale le potenzialità dei ragazzi sono rilevanti, in alcune aree maggiormente che in altre, evidenziando, quindi, gli ambiti di maggiore criticità e quelli di "forza".

TOTALE DELLE RISPOSTE POSITIVE E NEGATIVE (FREQUENZE) DEL CAMPIONE ALLE AREE DI ANALISI CONSIDERATE

	concetto di sé	rapporto compagni	rapporto genitori	rapporto insegnanti	rapporto scuola
RISPOSTE POSITIVE	1274	906	778	402	1026
RISPOSTE NEGATIVE	376	564	334	349	271

Considerando che il numero degli item non è omogeneo per ogni area, è calcolata la media delle risposte positive e negative

	concetto di sé	rapporto compagni	rapporto genitori	rapporto insegnanti	rapporto scuola
RISPOSTE POSITIVE	141,5	113,2	155,6	67	146,6
RISPOSTE NEGATIVE	41,7	70,5	66,8	58,2	38,7



e) Vengono proposte, di seguito, alcune riflessioni sui dati emersi, analizzando le diverse aree di interesse e riportando anche alcune frasi riprese dai questionari.

Concetto di sé

Nell'area del concetto di sé si evidenzia una prevalenza assoluta di positivi nella scuola secondaria di primo grado, e una maggiore aspettativa positiva verso il futuro (I. 3e 8 valori positivi)per i più giovani e per le ragazze rispetto ai ragazzi. La stima nelle proprie capacità scolastiche è minore particolarmente nei maschi della secondaria (I 5 e 8 valori negativi) mentre è maggiore l'ansia relativamente allo studio per le femmine degli istituti superiori (I. 5 Negativo 39,1%).

Leggendo l'item 4 si rileva che prevale, in generale, un senso di parità con gli altri, di uguaglianza.

A questa area fa riferimento il seguente gruppo di domande stimolo:

- 3 quando sarò grande
- 4 a scuola rispetto agli altri io sono
- 5 quando non riesco a fare un compito
- 8 per il mio futuro scolastico prevedo che
- 13 io penso di essere intelligente tanto da
- 15 io quando studio
- 25 da grande immagino che
- 27 gli insegnanti pensano che io
- 31 a scuola mi vergogno di più

Positive

Percentuali		item 3	item4	item 5	item 8	item 13	item 15	item 25	item 27	item 31
Maschi	secondaria 1° grado	51,3%	67,6%	70,3%	74,3%	81,1%	21,6%	33,8%	51,3%	48,6%
	secondaria 2° grado	28,3%	68,6%	55,2%	50,7%	71,6%	17,9%	17,9%	47,8%	37,3%
Femmine	secondaria 1° grado	64%	68%	68%	86,7%	88%	25,3%	36%	60%	49,3%
	Secondaria 2° grado	45,6%	76,1%	52,2%	73,9%	76,1%	26,1%	30,4%	50%	69,6%

Negative

Percentuali		item 3	item4	item 5	item 8	item 13	item 15	item 25	item 27	item 31
maschi	secondaria 1° grado	28,4%	13,5%	10,8%	12,2%	8,1%	10,8%	8,1%	33,8%	22,9%
	secondaria 2° grado	22,4%	11,9%	34,3%	28,3%	10,4%	19,4%	8,9%	23,8%	20,9%
femmine	secondaria 1° grado	17,3%	13,3%	24%	9,3%	4%	14,6%	1,3%	21,3%	25,3%
	Secondaria 2° grado	6,5%	8,7%	39,1%	6,5%	4,3%	13,1%	2,1%	15,2%	6,5%

Alcune frasi dei ragazzi
4 a scuola rispetto agli altri io sono
<i>“un po' distaccata e diversa perché non riesco ad avere un dialogo e un rapporto con loro e perché non faccio quello che fanno loro, non sempre”</i>
8 per il mio futuro scolastico prevedo che....
<i>“sarei bravissima a disegnare e avverare il mio sogno. Essere un po' più considerata in classe mi farebbe piacere”</i>
<i>“saranno anni duri”</i>
25 da grande immagino che
<i>“farò il disoccupato”</i>
<i>“di avere una famiglia numerosa con un marito che mi sappia amare e un lavoro fantastico”</i>
<i>“andrò da prima a convivere con un'amica , poi spero con un ragazzo”</i>
<i>“non avrò molti amici”</i>
<i>“l'esperienza in questa scuola mi servirà molto”</i>
27 gli insegnanti pensano che io...
<i>“faccio apposta di non studiare ma non è così”</i>
<i>“che sia bravo per aiutare compagni in difficoltà”</i>
<i>“sia peggiorata ma non è vero sono solo diventata un po' meno timida”</i>
31 a scuola mi vergogno di più....
<i>“quando mi prendono in giro i miei compagni”</i>
<i>“non è vero io non mi vergogno”</i>

Rapporto con i compagni

L'area del rapporto con i compagni è risultata essere la più problematica per i soggetti coinvolti nella rilevazione.

Sono state individuate frequenze positive piuttosto basse per gli item di questo gruppo soprattutto per quelle frasi che facevano più esplicito riferimento al clima all'interno della classe.

Sono state numerose le risposte che evidenziano difficoltà nelle relazioni con i compagni (specialmente con l'item 33), e frasi nelle quali si richiede una maggiore collaborazione tra compagni e unione all'interno della classe.

Questo tipo di risposta non è stata siglata come negativa (così come indicato dal manuale) poiché non esprimono un disagio ma una proposta di miglioramento, tuttavia la richiesta è particolarmente significativa perché mette in evidenza il bisogno di lavorare sulle relazioni positive all'interno dei gruppi classe.

La centralità della relazione tra i pari nella percezione di benessere dei ragazzi è messa in evidenza anche dalle tavole comparative tra le 5 aree individuate (vedi le tabelle comparative tra le aree) e la difficoltà a stabilire relazioni affettive positive con i compagni è un tema che si riscontra anche nelle risposte date ad altre aree tematiche, come si può vedere da alcune frasi riportate.

A questa area fa riferimento il seguente gruppo di domande stimolo:

- 1 a scuola i miei compagni sono
- 17 i miei compagni in genere mi considerano
- 21 miei compagni mi trattano
- 24 gli altri si aspettano che io
- 29 i miei compagni di classe l'anno scorso erano
- 30 rispetto alle altre la mia classe
- 33 ci sono compagni di classe che
- 36 io vorrei che miei compagni

Positive

Percentuali		item1	item 17	item21	item 24	item 29	item 30	item 33	item36
Maschi	secondaria 1° grado	44,6%	73%	75,7%	56,7%	31,1%	33,8%	10,8%	17,6%
	secondaria 2° grado	44,8%	62,7%	74,6%	40,3%	38,8%	43,3%	16,4%	25,4%
Femmine	secondaria 1° grado	50,7%	69,3%	78,7%	57,3%	33,3%	28%	9,3%	21,3%
	secondaria 2° grado	43,4%	65,2%	69,6%	73,9%	32,6%	50%	6,5%	13%

Negative

Percentuali		item1	item 17	item21	item 24	item 29	item 30	item 33	item36
maschi	secondaria 1° grado	13,5%	25,7%	14,8%	21,6%	24,3%	58,1%	47,3%	29,7%
	secondaria 2° grado	35,8%	16,4%	14,9%	22,4%	5,9%	38,8%	47,7%	22,4%
femmine	Secondaria 1° grado	10,6%	16%	9,3%	25,3%	32%	50,6%	48%	38,6%
	secondaria 2° grado	26%	10,8%	10,08%	6,5%	13%	30,4%	10,1%	5,98%

Alcune frasi dei ragazzi

1 a scuola i miei compagni sono

“quasi tutti simpatici ma non siamo tutti uniti ci sono i gruppettini”

“alcune volte noiosi e fanno gruppo solo con alcune persone mentre gli altri li escludono”

17 i miei compagni in genere mi considerano

“molto timida e a volte non capiscono come è il mio carattere”

21 i miei compagni mi trattano

“male”

“da persona diversa”

24 gli altri si aspettano che io

“prenda sempre otto, ma se alcune volte prendo sei e io so che ho dato il massimo, è inutile che facciano quei visi in classe”

“faccia alcune volte sbagli in un compito, perché di solito faccio quasi tutto bene”

29 i miei compagni di classe l'anno scorso erano

“più simpatici, si parlava di più fuori della scuola e invece ora mi hanno abbandonato”

“Boh. Non saprei, Ci sono poche persone che mi hanno preso in giro l'anno scorso e che speravano di farlo anche quest'anno ma io non gliel'ho perdonato”

30 rispetto alle altre la mia classe

“è la più casinista della scuola”

“ha delle sue caratteristiche, né in più né in meno anche se io non mi trovo benissimo”

<i>“è poco unita”</i>
<i>“è disunita al massimo”</i>
<i>“non riusciamo a fare amicizia”</i>
33 ci sono compagni di classe che
<i>“mi prendono in giro”</i>
<i>“non sopporto e che non vorrei mai vedere con i quali non riesco ad instaurare nessun tipo di rapporto”</i>
<i>“offendono, feriscono l'orgoglio e questo fa molto male”</i>
36 io vorrei che miei compagni
<i>“stessero più con me”</i>
<i>“sinceri con me”</i>
<i>“non mi prendano più in giro”</i>
<i>“fossero amici di tutti, senza lasciarsi mai. Anzi quando ne abbiamo bisogno ci diamo una mano l'uno con l'altro”</i>
<i>“fossero più comprensivi e capissero che io a scuola mi impegno”</i>
<i>“quelli che vanno meglio a scuola aiutassero gli altri un po' di più”</i>
<i>“fossero più alla mia portata”</i>
<i>“mi considerassero e mi ascoltassero”</i>
<i>“fossero più uniti senza troppi pregiudizi”</i>

Rapporto con i genitori

Il rapporto con i genitori risulta essere l'ambito di relazione più rilevante dopo quello con i compagni (vedi tavole comparative aree risposte negative).

In genere è maggiore la difficoltà di relazione con l'aumento dell'età.

In particolare, dalla lettura delle frasi emerge che i più grandi rivendicano maggiore autonomia da parte dei genitori, mentre è piuttosto generalizzato il rilievo di la mancanza di fiducia nelle proprie capacità.

Appartiene ad entrambe le fasce d'età la richiesta di una maggiore comprensione e vicinanza (non necessariamente fisica) da parte dei genitori.

A questa area fa riferimento il seguente gruppo di domande stimolo:

- 14 i miei genitori vogliono che io a scuola
- 18 i miei genitori pensano che io a scuola
- 19 io penso di avere bisogno che i miei genitori
- 26 quando con i miei genitori parlo della scuola
- 35 quando i genitori aiutano i figli nei compiti

Positive

Percentuali		item 14	item 18	item 19	item 26	item 35
Maschi	secondaria 1° grado	86,5%	54%	41,9%	50%	62,2%
	secondaria 2° grado	94%	59,7%	32,8%	35,8%	44,8%
Femmine	secondaria 1° grado	85,3%	73,3%	54,7%	69,3%	53,3%
	secondaria 2° grado	100%	67,4%	32,6%	45,6%	34,8%

Negative

Percentuali		item 14	item 18	item 19	item 26	item 35
maschi	Secondaria 1° grado	10,8%	39,2%	31%	31%	17,5%
	secondaria 2° grado	1,5%	32,8%	37,3%	35,8%	29,8%
femmine	secondaria 1° grado	12%	18,6%	38,6%	17,3%	25,3%
	Secondaria 2° grado	0%	26,1%	34,8%	34,8%	32,6%

Alcune frasi dei ragazzi

14 i miei genitori vogliono che io a scuola
<i>“sia molto bravo però anche se mi impegno non ce la faccio ad essere perfetto”</i>
18 i miei genitori pensano che io a scuola
<i>“sia una teppista perché mi metto in gioco e dico la mia opinione senza pensarci su due volte”</i>
<i>“non faccia niente e che vada solo per scaldare il banco”</i>
19 io penso di avere bisogno che i miei genitori
<i>“si immedesimino di più nella mia età per riuscire a capire ciò che mi turba”</i>
<i>“mi diano più libertà e fiducia”</i>
<i>“mi stiano sempre accanto perché anche se apparentemente sono dura ho un cuore grande e sono tanto fragile”</i>
<i>“fossero più comprensivi e non minacciosi quando prendo 4 e non ce la faccio a studiare”</i>
26 quando con i miei genitori parlo della scuola
<i>“è un disastro e non hanno fiducia”</i>
35 quando i genitori aiutano i figli nei compiti
<i>“fanno bene è un modo per stare con loro”</i>

Rapporto con gli insegnanti

Le risposte in questa area sono state molto varie, con una prevalenza delle risposte neutre rispetto a tutte le altre aree, fatto che potrebbe essere imputabile al luogo nel quale si svolge la rilevazione, o più semplicemente al fatto che la relazione con gli insegnanti in questa fase dello sviluppo non è rilevante quanto altre relazioni già indicate.

Se infatti non mancano dichiarazioni fermamente critiche verso la scuola e verso gli insegnanti, non risulta una prevalenza elevata di risposte negative, si fa, piuttosto, riferimento al fatto che gli insegnanti si arrabbino troppo spesso, che non capiscano i bisogni degli studenti, che diano troppi compiti.

Colpisce, invece, che più volte all'item n° 9 le risposte siano andate nella direzione di una maggiore disponibilità a rispondere positivamente alle sollecitazioni degli insegnanti: quasi a suggerire che una maggiore autorevolezza dell'insegnante che riponga fiducia nelle capacità degli studenti potrebbe motivare ad un miglior rendimento.

A questa area fa riferimento il seguente gruppo di domande stimolo:

- 2 qualche volta i miei insegnanti
 6 se io facessi l'insegnante
 9 se i miei insegnanti volessero .
 10 quando arriva il professore
 11 gli insegnanti l'anno scorso erano
 22 se gli insegnanti capissero gli studenti

Positive

Percentuali		item 2	item 6	item 9	item 10	item 11	item 22
Maschi	secondaria 1° grado	13,5%	37,8%	37,8%	2,7%	8,1%	60,8%
	secondaria 2° grado	14,9%	20,9%	26,9%	7,5%	17,9%	44,8%
Femmine	secondaria 1° grado	22,7%	44%	42,7%	10,7%	13,3%	50,7%
	secondaria 2° grado	15,2%	26,1%	15,2%	6,5%	13%	2,2%

Negative

Percentuali		item 2	item 6	item 9	item 10	item 11	item 22%
maschi	Secondaria 1° grado	25,7%	22,9%	24,3%	2,7%	50%	8,1%
	Secondaria 2° grado	40,3%	22,4%	26,9%	7,4%	37,3%	11,9%
femmine	secondaria 1° grado	28%	33,3%	14,6%	2,6%	44%	14,6%
	secondaria 2° grado	30,4%	17,4%	10,9%	15,2%	28,2%	4,3%

Alcune frasi dei ragazzi	
2 qualche volta i miei insegnanti	
<i>“non sono abbastanza pazienti, si arrabbiano troppo facilmente”</i>	
6 se io facessi l'insegnante	
<i>“sarei severa e pretenderei molto dai miei alunni, ma cercherei di capire le loro difficoltà e di essere comprensiva in alcuni momenti”</i>	
<i>“cercherei di avere un buon rapporto con i miei alunni e di andargli incontro il più possibile e quando è possibile parlargli un po' fuori”</i>	
6 se i miei insegnanti volessero	
<i>“di più da me farei di tutto per darglielo”</i>	
<i>“maggiore impegno da parte mia io cercherei di dimostrare loro tutta la mia volontà e le mie capacità”</i>	
<i>“aiutarci ci direbbero di credere sempre nelle nostre capacità”</i>	
22 se gli insegnanti capissero gli studenti	
<i>“noi non saremmo così con i professori”</i>	
<i>“loro (gli studenti) si sentirebbero più tranquilli e sicuri”</i>	
<i>“non sono tutti intelligenti, rispiegherebbero le cose anche due volte”</i>	

Rapporto con la scuola.

Non si evidenzia una particolare difficoltà associata all'esperienza scolastica e sono in molti quelli che considerano utile studiare e andare a scuola, anche se da tutti viene considerata faticosa e sono preferite le ore di svago o quando ci sono materie poco impegnative.

Non viene stigmatizzato negativamente lo studente modello, anche quando viene definito seccione questo è spesso associato a valutazioni anche positive.

È invece rilevante che lo studente modello sia considerato da molti colui che dovrebbe aiutare anche gli altri, ed è proprio questa caratteristica di disponibilità verso gli altri quella più importante indicata in molte risposte.

Si deve notare che questa area è stata spesso utilizzata ancora per dare indicazioni sui rapporti con i compagni (per il timore di essere criticati, item 34) e per indicare il bisogno di maggiore unione, confidenza e armonia (item 12, 23, 32).

I soggetti che dichiarano uno scarso rendimento oltre ad evidenziare una scarsa unione del gruppo classe rilevano la necessità che si aiutino maggiormente gli studenti più in difficoltà.

Si evidenzia la necessità di essere uniti, di essere "gruppo", di aiutarsi nelle difficoltà.

A questa area fa riferimento il seguente gruppo di domande stimolo:

- 7 sarei proprio contento se
- 12 uno studente modello
- 16 io penso che la scuola
- 23 se uno studente va bene a scuola
- 28 io vado a scuola per
- 32 io sono contento quando a scuola c'è
- 34 a scuola qualche volta ho paura di

Positive

Percentuali		item 7	item 12	item 16	item 23	item 28	item 32	item 34
Maschi	secondaria 1° grado	43,2%	45,95	67,6%	56,7%	505	47,3%	70,3%
	secondaria 2° grado	44,8%	40,3%	55,2%	52,2%	38,8%	29,8%	62,7%
Femmine	secondaria 1° grado	60%	49,3%	72%	65,3%	62,7%	49,3%	86,7%
	secondaria 2° grado	52,2	76,1%	65,2%	76,1%	52,2%	28,3%	69,6%

Negative

Percentuali		item 7	item 12	item 16	item 23	item 28	item 32	item 34
maschi	secondaria 1° grado	20,3%	8,1%	5,4%	8,1%	5,4%	21,6%	23%
	secondaria 2° grado	35,8%	11,9%	17,9%	10,4%	16,4%	41,8%	14,9%
femmine	secondaria 1° grado	18,6%	14,6%	6,6%	6,6%	4%	25,3%	8%
	secondaria 2° grado	8,7%	4,3%	8,7%	2,2%	6,5%	30,4%	26%

Alcune frasi dei ragazzi
7 sarei proprio contento se
<i>“i compagni mi aiutassero un po' di più”</i>
<i>“il metodo d'insegnare migliorasse e se le ore di lezione diminuissero perché sono troppe e non c'è “spazio per il tempo libero”</i>
<i>“trovassi il mio posto nel mondo”</i>
<i>“io e i miei compagni facessimo qualcosa tutti insieme e se riuscissi a trovare una ragazza che non trovo da due mesi”</i>
12 uno studente modello
<i>“bravo a scuola, rispettoso, bello e che è simpatico e generoso con i suoi compagni di classe deve saper aiutare gli altri suoi compagni che sono in difficoltà”</i>
16 io penso che la scuola
<i>“sia utile sia per l'encefalo che per le amicizie”</i>
<i>“sia un luogo di studio dove non ci si diverte mai”</i>
23 se uno studente va bene a scuola
<i>“dovrebbe far andare bene anche quello in difficoltà”</i>
<i>“io mi impegno per arrivare al suo livello”</i>
28 io vado a scuola per
<i>“far contenta la mi mamma e per stare con i miei compagni”</i>
<i>“imparare tutto quello che devo” (1° grado)</i>
32 io sono contento quando a scuola c'è
<i>“allegria e non cattiveria come sempre”</i>
<i>“calma e serenità”</i>
<i>“silenzio”</i>
<i>“una armonia diversa dalla solita”</i>
34 a scuola qualche volta ho paura di
<i>“apparire come non sono”</i>
<i>“essere presa in giro dalle mie amiche più importanti”</i>
<i>“esporre le mie idee e le mie opinioni”</i>

Commento finale rilevato da un questionario

“grazie per chi ha fatto questo e spero che vengano REALMENTE presi in considerazione perché c'ho le palle a 2000”.

6. ORIENTAMENTI PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Su questa parte è opportuno fare una valutazione complessiva all'interno del tavolo di lavoro, a partire dall'analisi condivisa dei dati emersi dalla rilevazione.

Possiamo indicare, comunque, alcune piste di lavoro:

- potenziare le azioni finalizzate a favorire relazioni positive nel gruppo classe;
-
- valorizzare la metodologia di lavoro attraverso la peer-education;
- sostenere contesti di co-progettazione tra la scuola – docenti e studenti - per gli interventi nell'ambito della prevenzione primaria e della promozione del benessere